

23 gennaio 2023

Linea comune

Costruzione e gestione sostenibili

La Svizzera supporta i «Sustainable Development Goals» (SDG) delle Nazioni Unite. I 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile sono il filo conduttore della politica svizzera e forniscono un orientamento per i singoli settori. Ai fini di una costruzione e di una gestione sostenibili, costruzioni svizzera si ispira, tra gli altri, anche ai seguenti obiettivi generali:



Salute e benessere (tra gli altri, calore, luce, rumore, aria)



Energia accessibile e pulita (tra gli altri, l'infrastruttura come fonte di energia)



Infrastruttura resiliente e sostenibile



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili (tra gli altri, economia circolare, uso attento di materiali e risorse)



Adozione di misure per il clima (secondo l'accordo di Parigi, diminuire della metà le emissioni entro il 2030, livello zero netto entro il 2050)



Vita sulla terra (tra gli altri, attenzione alla biodiversità, che indica la diversità genetica delle forme di vita, i diversi habitat e la tutela dell'acqua)

Altre condizioni quadro caratterizzano l'industria delle costruzioni in Europa e in Svizzera. In Svizzera il suolo e, di conseguenza, lo spazio, scarseggiano. Gli obiettivi della biodiversità sono stati approvati nella Conferenza delle Nazioni Unite tenutasi a dicembre 2022 e devono essere inclusi nella pianificazione dei progetti. Gli obiettivi della protezione del suolo e delle acque stabiliscono le linee guida per l'approvvigionamento di materie prime minerali. Con il traguardo della pianificazione territoriale chiaramente definito di «sviluppo insediativo interno», l'impiego del suolo deve essere ottimizzato nonostante la popolazione sia in continua crescita. Il cambiamento climatico in atto, con i suoi effetti quali estati calde più frequenti, precipitazioni intense e aumento della siccità, richiede un certo sforzo anche dal punto di vista del patrimonio edilizio e della costruzione di infrastrutture.

L'industria delle costruzioni si trova quindi in una fase di svolta. Le sfide sono gravose, ma rappresentano anche delle opportunità per contribuire attivamente alla qualità della vita delle persone e al benessere economico del nostro paese. Con il 12% del prodotto interno lordo, l'industria delle

costruzioni è un pilastro importante dell'economia che intende assumersi il proprio ruolo e la propria responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Di conseguenza, costrutionesvizzera e le associazioni che vi aderiscono continueranno a promuovere l'edilizia e la partecipazione sostenibile anche in futuro, in base ai seguenti principi:

Ci impegniamo per lo «zero netto».

Il 27 gennaio 2021 il Consiglio federale ha adottato la strategia climatica della Svizzera autorizzando la presentazione al Segretariato delle Nazioni Unite per il cambiamento climatico. L'industria delle costruzioni sostiene la strategia sul clima e gli obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite. Entro il 2050, il parco edilizio e quello delle infrastrutture non dovranno più causare emissioni di gas serra. Le energie fossili nella produzione e nell'approvvigionamento dei materiali e nel processo di costruzione dovranno essere in gran parte ridotte. Le emissioni rimanenti, come quelle geogeniche di CO₂, potranno essere compensate con la cattura e lo stoccaggio di CO₂.

Pianifichiamo, costruiamo e gestiamo in modo sostenibile.

La costruzione e la gestione a basso consumo energetico e a basse emissioni, circolare e quindi rispettosa delle risorse e duratura, è un principio di partecipazione sociale e imprenditoriale. Tale principio dovrebbe essere applicato a tutto il processo di pianificazione, costruzione e gestione e quindi a tutti gli attori coinvolti nella costruzione. Gli obiettivi di sostenibilità dei tre pilastri sono già inclusi nella definizione del progetto del committente. Allo stesso tempo, una pianificazione sostenibile del nostro spazio abitativo richiede una cultura della collaborazione basata sull'affiliazione, una comprensione comune e globale della cultura edilizia, modelli di collaborazione adeguati e coraggio nell'innovazione. Le emissioni e l'impatto ambientale generati dalle attività di costruzione in Svizzera e, laddove possibile, all'estero, vengono identificati e ridotti al minimo in modo trasparente.

Pianifichiamo, costruiamo e gestiamo con obiettivi comuni.

Una collaborazione tempestiva tra committente, offerenti e team interdisciplinari collegati al progetto, che tenga conto dell'intero ciclo di vita e di tutte le fasi ivi connesse, è fondamentale. Ciò include sia l'attuale utilizzo dell'oggetto che il suo utilizzo futuro o il suo riutilizzo. Laddove possibile, si impiegano strumenti e standard collaudati, comprensibili e comparabili a livello internazionale, invece di crearne di nuovi a priori. I progetti vengono analizzati di comune accordo e l'esperienza, le conoscenze e i dati vengono condivisi in modo trasparente tra tutti gli attori coinvolti nella costruzione. Le aziende investono di continuo nello sviluppo di nuovi prodotti, processi e metodi digitali. In questo modo, il settore delle costruzioni guarda anche oltre i confini nazionali. Nello scambio con l'amministrazione pubblica è fondamentale che i nuovi requisiti dell'UE, che devono essere rispettati in Svizzera, vengano anticipati e integrati nei processi.

Promuoviamo la modernizzazione del parco edilizio e delle infrastrutture.

Il patrimonio edilizio e infrastrutturale svizzero deve essere adeguato alle sfide odierne e future e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Le emissioni di gas serra degli edifici esistenti devono essere ridotte allo zero netto. Di conseguenza, gli edifici devono essere ristrutturati o sostituiti in base alla situazione. Se possibile, dovrebbero anche produrre energia ed elettricità in modo autonomo. Tecnologie adeguate e soluzioni di stoccaggio sono elementi essenziali per raggiungere questo scopo. Di fronte ai

cambiamenti climatici, come il surriscaldamento, la siccità o le intense precipitazioni, il parco edilizio e delle infrastrutture deve essere ulteriormente sviluppato. È quindi fondamentale un'analisi globale attraverso i fondamenti della sostenibilità, ossia ambiente, società ed economia, per ottenere la soluzione più sostenibile, economica e innovativa per l'intero ciclo di vita. Le considerazioni individuali sui metodi e i materiali di costruzione o sulle singole tecnologie risultano inadeguate. La visione spazia quindi dall'attuale utilizzo a quello futuro o al riutilizzo dell'intero oggetto e/o dei suoi componenti.

Promuoviamo l'economia circolare.

Il modello economico lineare, con il relativo elevato consumo di risorse e materiali, non è sostenibile nel lungo periodo. Con edifici ottimizzati per il ciclo di vita, le risorse e i materiali possono generalmente essere mantenuti in circolazione o riciclati per diversi cicli di vita degli oggetti senza perdite a livello qualitativo o funzionale. L'industria delle costruzioni ha già sviluppato molte proposte di soluzione innovative in tal senso e continuerà su questa strada. L'economia circolare prevede la chiusura di tutti i cicli, anche dal punto di vista materiale e biologico. I materiali da costruzione riutilizzati, riciclati o rinnovabili dovrebbero essere impiegati laddove soddisfino le caratteristiche tecniche e producano un effetto di risparmio delle risorse. Questo principio di gestione viene tenuto in considerazione già nella definizione degli obiettivi del committente e nella successiva gara d'appalto. Ciò richiede un coinvolgimento tempestivo degli offerenti.

Teniamo in considerazione l'intero ciclo di vita dell'edificio, inclusi il suo utilizzo e riutilizzo futuri.

All'avvio di un progetto di costruzione, il livello di competenza del committente svolge un ruolo fondamentale. Allo scopo di prendere decisioni mirate, il committente si orienta attraverso i dati disponibili, le sue esperienze e gli strumenti o le tecnologie nazionali e internazionali esistenti e di nuova concezione forniti dall'industria delle costruzioni e dal Facility Management della pianificazione e gestione delle strutture edilizie. L'obiettivo è massimizzare la qualità, minimizzare i costi e prolungare la durata di vita dell'immobile. In questo modo se ne preserva e ottimizza il valore. Da un punto di vista generale, un edificio o un'infrastruttura devono rimanere flessibili e funzionali nel loro utilizzo a lungo termine. Gli attori devono tenere costantemente in considerazione il ciclo di vita e la visione d'insieme. Gli eventuali conflitti riferiti agli obiettivi devono essere risolti in modo oggettivo, esauritivo ed equilibrato per garantire il raggiungimento del traguardo principale durante l'intero ciclo di vita. Nell'analisi della sostenibilità è necessario includere gli effetti ambientali, considerati lungo l'intera catena del valore nel relativo ciclo di vita di una costruzione: per l'edificazione, la successiva gestione, i futuri interventi di ristrutturazione o di (parziale) smantellamento.

Conserviamo e promuoviamo la biodiversità.

La biodiversità viene inclusa nella pianificazione e nella realizzazione dei progetti, tutelata in modo adeguato e promossa attivamente; non solo nella fase di integrazione del progetto di costruzione nel paesaggio, ma anche nell'approvvigionamento delle risorse naturali. Ad esempio, è necessario garantire anche in futuro l'ampliamento o la creazione di nuove aree di estrazione e di stoccaggio nonché l'ampliamento o la creazione di nuovi siti per il riciclaggio dei materiali da costruzione. Al termine del periodo definito dalla licenza di estrazione, i siti di estrazione vengono restituiti alla natura (rinaturalizzazione) o all'agricoltura (ricoltivazione).

Sosteniamo un alto livello di competenza negli acquisti in tutto il settore edile.

La legislazione sugli acquisti, revisionata e uniformata a livello cantonale e federale, è una pietra miliare. Ora l'aggiudicazione viene assegnata all'offerta più vantaggiosa anziché a quella più favorevole sotto il profilo economico. I proprietari di edifici pubblici hanno quindi un importante ruolo di modello per dare un ulteriore impulso alla sostenibilità nella costruzione e nella gestione del parco di edilizio e delle infrastrutture. La sostenibilità è un criterio di aggiudicazione in una gara d'appalto. La valutazione dell'offerente avviene sempre nell'ambito di una considerazione globale ed è legata al progetto e alle prestazioni. Non deve avere un effetto discriminatorio o restrittivo nei confronti della concorrenza². È quindi importante un elevato livello di competenza da parte del committente, in modo che tutti gli elementi essenziali siano considerati nella strategia dell'oggetto, nella gara d'appalto e nella valutazione degli edifici nell'ottica della sostenibilità globale.